



DELEGAZIONE PONTIFICIA  
SANTUARIO DELLA SANTA CASA LORETO

Loreto, 23.1.2020

Ai colleghi della Stampa  
LORO SEDI

## COMUNICATO STAMPA

**CHIAMATI A VOLARE ALTO  
MONS. DAL CIN STAMATTINA IN BASILICA  
AI GENITORI E AGLI AMICI:  
"CERCHIAMO MATTIA TRA I VIVI!"**

L'Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio di Loreto, **Mons. Fabio Dal Cin**, ha celebrato questa mattina alle 11 una Messa nella Basilica della Santa Casa per ricordare alla presenza di genitori, amici, studenti e docenti dell'Istituto Einstein-Nebbia di Loreto Mattia Perini, il giovane vittima di un mortale incidente alla stazione di Loreto lo scorso 9 gennaio.

Di seguito il **testo integrale dell'omelia** pronunciata dall'Arcivescovo Fabio, al cospetto di una Basilica piena e in un clima di grande commozione:

**«Era verso mezzo giorno quando il sole si oscurò e si fece buio su tutta la terra. Così l'evangelista descrive il momento della morte di Gesù.**

**Era alla fine di una mattinata di scuola, quando all'improvviso si fece buio per Mattia, si fece buio per i suoi genitori ...per tutti i suoi cari, per voi studenti e insegnanti dell'Istituto Alberghiero, si fece buio per i suoi amici e conoscenti e per tutti noi che siamo rimasti colpiti da questa tragedia.**

***Siamo qui ancora allibiti e sgomenti. Increduli per come in un istante tutto sia potuto accadere.***

***Siamo qui con il desiderio di esprimere, o meglio di balbettare almeno qualche parola di conforto e di partecipazione ai familiari e voi amici di Mattia, di dirvi che non vi lasciamo soli, che soffriamo con voi.***

***Ci siamo raccolti nella Casa di Maria perché Lei che ci è Madre, Lei che ha sperimentato cosa vuol dire perdere un figlio innocente, arrivi con la sua materna vicinanza lì dove noi non arriviamo, perché non ci sono parole umane che possano lenire ferite così amare.***

***Anch'io quando sono stato raggiunto dalla triste notizia mi sono chiesto perché? Perché è successo? Perché? E ritorna la domanda di sempre: Dov'era Dio?***

***Nessuno di noi ha la risposta pronta a tale domanda.***

***Eccoci qui allora a piangere con chi piange, come faceva Gesù davanti al dolore della vedova di Naim, che aveva perso suo figlio o delle sorelle per la morte del fratello Lazzaro.***

***PENSIAMO alla Madonna, quando le hanno dato il corpo morto di suo Figlio, tutto ferito, sputato, insanguinato, sporco.***

***E cosa ha fatto la Madonna? Lo ha abbracciato, lo ha accarezzato. Anche la Madonna non capiva.***

***In quel momento, avrà ricordato quello che l'Angelo proprio tra le pareti della Santa Casa le aveva detto: Egli sarà grande, sarà Chiamato figlio dell'Altissimo... sarà il Salvatore del suo popolo...; esse lo ritrova morto tra le braccia!***

***E dentro di sé, sicuramente, avrebbe avuto voglia di dire all'Angelo: Bugiardo! Io sono stata ingannata. Dove sono finite tante promesse di vita, di speranza su mio figlio? Anche lei non aveva risposte!***

***Quando i bambini crescono, arrivano a una certa età in cui non capiscono bene com'è il mondo, verso i due anni, più o meno, cominciano a fare domande: "Papà, perché? Mamma, perché? Perché?".***

***Tu cominci a spiegare, ma loro non sentono perché hanno sempre un altro perché? Non vogliono sentire la spiegazione. Soltanto, perché?! Perché così attirano l'attenzione del papà, della mamma e dei grandi.***

***Noi possiamo chiedere al Signore: Ma Signore, perché? Perché è successo questo a Mattia? Perché a questo giovane buono? Perché tanto dolore ...***

***Il Signore non ci dirà parole, ma se sentiremo il Suo sguardo su di noi, questo ci darà forza.***

***Mi hanno detto che dopo la disgrazia un gruppo di voi è venuto qui in Santuario per piangere, per pregare, forse anche arrabbiati con Dio! Avete fatto bene a consegnare il vostro dolore a Dio e alla Madonna! E continuiamo a farlo anche adesso.***

***Non dobbiamo aver paura anche di sfidare il Signore e di chiederGli: "Perché?" "Perché è successo?"***

**Forse non arriverà una spiegazione immediata, ma il Suo sguardo di Padre ci darà la forza per andare avanti.**

**Purché il nostro cuore resti aperto, resti aperto a ricevere il Suo sguardo di Padre.**

**Di fronte al mistero della morte, e della morte di Mattia, neanche il Vescovo sa cosa dirvi. Ma una cosa è certa: nel mistero della sofferenza e della morte possiamo entrare soltanto se rimaniamo sotto lo sguardo del Padre e di Maria che ci guardano con amore.**

**E sotto il loro sguardo possiamo chiederci: "Che cosa vuol dire tutto questo? Che cosa mi dice la morte di Mattia? Come sto spendendo la mia vita?" Perché la vita è il grande dono che Dio ci ha fatto e con la vita non si scherza!**

**La vita va vissuta con passione, con passione in tutto quello che siamo chiamati a fare, anche quello che non ci piace, ma che lo dobbiamo fare, magari sudando sudare sangue, ma che bisogna fare perchè è giusto fare, perchè bisogna fare, e bisogna fare bene quello che dobbiamo fare. Fare bene il bene!**

**È questa vita che impreziosisce la mia vita e quella degli altri. E questo significa spendersi per amore!**

**E di amore ci ha parlato San Paolo nella seconda lettura, quando ci dice: Io sono persuaso che né morte né vita... né presente né futuro, né alcuna altra creatura potrà mai separarci (dall'amore nostro, che è sempre riflesso) dell'Amore di Dio in Cristo Gesù Nostro Signore..**

**.. Perché l'Amore vince sempre!**

**Questa certezza è stata posta nell'anima di Mattia il giorno del suo battesimo; questa lo ha accompagnato nel momento oscuro della morte. Questa certezza oggi Mattia – qui presente con il suo spirito immortale – ci invita a fare nostra perché le nostre lacrime diventino preghiera, preghiera di ricerca e di consolazione, di desiderio di vita, di vita vera, che non si arresta ai confini della vita terrena (nemmeno di fronte al buio della morte) ma che raggiunge fin d'ora la sponda dell'eternità.**

**La vita dei defunti e di Mattia è nelle mani del Dio della vita e a Dio lo affidiamo nel dolore e nella speranza. In quella speranza che il Vangelo ci rassicura: Non cercate tra i morti colui che è vivo. Cerchiamo tra i vivi Mattia, tra coloro che sono vivi nel mistero di Cristo**

**Andiamo avanti! Cerchiamo tra i vivi Mattia.**

**Come il Vangelo ci dice "Non cercate Gesù tra i morti, perché è vivo", così anche noi cerchiamo Mattia tra i vivi, tra coloro che sono vivi nella vita in Cristo.**

**Chiediamo la grazia che il Signore e Madonna ci diano la consolazione giusta, quella di cui ciascuno di noi ha bisogno.»**

Cordiali saluti.  
Vito Punzi

Ufficio Stampa Delegazione Pontificia di Loreto  
ufficiostampa@delegazione loreto.it  
335.172.46.31